



CONSORZIO L'ITALIA ZOOTECNICA

Unione Nazionale tra le Organizzazioni Produttori e Associazioni Produttori di Carne Bovina
Società Cooperativa Agricola a Responsabilità Limitata

Alla cortese attenzione del Ministro delle
politiche agricole alimentari e forestali

On.le Dr. Maurizio Martina

Via XX Settembre 20

ROMA

Pec: ministro@pec.politicheagricole.gov.it

e, p.c.

Alla cortese attenzione della Ministra della
Salute

On.le Beatrice Lorenzin

Lungotevere Ripa 1

ROMA

Pec: spm@postacert.sanita.it

Egregio Ministro On.le Martina,

scrivo a Lei e per conoscenza all'On.le Ministra Lorenzin, per sottoporre un grave problema emerso in questi giorni in merito al calcolo degli "aiuti accoppiati" del settore zootecnia bovina da carne, premio alla macellazione.

In pratica, dopo che gli Organismi Pagatori hanno, in questi giorni, inviato i dati ai CAA dei bovini a premio, per eventuali correzioni (da farsi entro il 15/6/2017, poiché il termine ultimo di pagamento è entro il 30/06/2017) è emerso che migliaia di capi bovini sono stati esclusi dal premio poiché le ASL non hanno effettuato le registrazioni in Anagrafe Nazionale della movimentazione dei bovini, nei tempi indicati con circolare da Agea Coordinamento, ovvero, entro il termine massimo di 5 giorni, dopo la comunicazione effettuata dagli allevatori, fissata dal Regolamento 1760/2000 e per Decreto Ministeriale in 7 giorni.

Se la regola dei 7 giorni + 5 giorni per le registrazioni in Anagrafe Nazionale è perentoria per soggetti delegati, tipo i CAA od altri professionisti, diverso dovrebbe essere per le ASL (Servizi Veterinari Ufficiali) che, a nostro avviso, mutuando quanto previsto dal Regolamento 1760/2000 poiché, all'articolo 7, stabilisce in massimo 7 giorni la **comunicazione** delle movimentazione dei bovini all'Autorità Competente, **senza specificare entro quali termini deve essere effettuata la registrazione.**

Pertanto, a nostro avviso, nel caso in cui l'allevatore si avvalga del Servizio Veterinario per l'aggiornamento della Banca Dati, il dettato del Regolamento 1760/2000 (a cui le norme degli Stati Membri devono fare riferimento), viene rispettato anche nel caso in cui il Servizio Veterinario non inserisca i dati nei successivi 5 giorni, in quanto, è sufficiente, per l'allevatore, la comunicazione dei dati effettuata entro i 7 giorni, appunto, all'Autorità Competente.

Sede legale: c/o Confcooperative Roma

Sede operativa: c/o UNICARVE – Via 1° Maggio, 7 - 35020 Legnaro (PD) - Partita Iva 09761311001

e-mail: info@italiazootecnica.it - sito web: www.italiazootecnica.it

Tel. 049.8830675 - Fax 049.8839212



CONSORZIO L'ITALIA ZOOTECNICA

Unione Nazionale tra le Organizzazioni Produttori e Associazioni Produttori di Carne Bovina
Società Cooperativa Agricola a Responsabilità Limitata

In caso contrario, considerato che sembra siano numerose le ASL che non hanno adempiuto alle registrazioni nei tempi previsti dalla circolare Agea n. 2016.42711 del 4/11/2016, riteniamo che le aziende di allevamento danneggiate ricorreranno in sede giudiziaria per chiedere alle ASL il risarcimento del danno relativo ai premi accoppiati non percepiti.

Se non ci sarà un intervento deciso da parte del Ministero delle politiche agricole verso Agea, affinché emani una circolare che riconosca la validità delle registrazioni effettuate dalle ASL anche oltre il termine dei 7+5 giorni (essendo le ASL Autorità Competente), si corre il rischio che, oltre alle cause di risarcimento, venga meno la disponibilità delle ASL a proseguire nell'importate lavoro di registrazione (quasi il 50% delle aziende di allevamento lo utilizzano) e che partano centinaia di cause di risarcimento che, probabilmente, saranno reiterate anche il prossimo anno, considerato che siamo a metà anno 2017 ed il 50% di circa di 1.330.000 capi bovini potrebbe essere stato registrato dalle ASL, con analoghi ritardi.

Nell'auspicare un intervento a sostegno della tesi che le ASL sono Autorità Competenti, alle quali non si applica la circolare Agea soprariportata e che tale posizione venga sostenuta e difesa anche verso gli uffici della competente Direzione europea, invocando il Regolamento 1760/2000 (obbligo di comunicazione), altrimenti lo scenario sarà di grandissima e preoccupante destabilizzazione di un sistema, consolidato da anni, per la tracciabilità dei bovini.

Nel ringraziare per quanto potrà essere fatto per evitare danni al settore zootecnico ed alla Veterinaria Pubblica, che nel nostro Paese funziona bene, nell'attesa di cortese cenno di riscontro, l'occasione è gradita per porgere le più vive cordialità.

Il Presidente
Fabiano Barbisan